



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA

Prot. n. * del *

n. e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati del sistema di protocollo informatico Titulus

Decreto Rettorale – Modifica Regolamento e Trasformazione del Centro di Competenza per l’Innovazione in campo Agro-ambientale AGROINNOVA in “Centro Interdipartimentale per l’Innovazione in Campo Agro-ambientale” (in breve AGROINNOVA).

IL RETTORE

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2022/VI/7 del 29 settembre 2022 con la quale è stata approvata, ai sensi dell’art. 20 dello Statuto di Ateneo, la trasformazione del Centro di Competenza per l’Innovazione in campo Agro-ambientale di I livello in “Centro Interdipartimentale per l’Innovazione in Campo Agro-ambientale” di I livello (in breve AGROINNOVA);

Considerato che, con la medesima deliberazione, è stato modificato il Regolamento del Centro;

Visto lo Statuto dell’Università di Torino, emanato con D.R. n. 1730 del 15 marzo 2012, con particolare riferimento all’art.20, comma 4;

Vista la legge 30/12/2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

DECRETA

E’ approvata la trasformazione del Centro di Competenza per l’Innovazione in campo Agro-ambientale di I livello in “Centro Interdipartimentale per l’Innovazione in Campo Agro-ambientale” di I livello (in breve AGROINNOVA);

E’ approvato il Regolamento del Centro nel testo di seguito riportato.

IL RETTORE

Prof. Stefano Geuna

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

Visto: La Direttrice



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA

REGOLAMENTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER L'INNOVAZIONE IN CAMPO AGRO-AMBIENTALE – AGROINNOVA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Art. 1.

Istituzione

È istituito, ai sensi dell'art. 20 del vigente Statuto di Ateneo, il “Centro Interdipartimentale per l’Innovazione in Campo Agro-ambientale” di seguito denominato AGROINNOVA.

Art. 2.

Scopo e Compiti

Il Centro, che prosegue le attività del Centro di competenza AGROINNOVA istituito nel 2002, si inserisce nell’ambito di ricerca corrispondente al settore ERC 2. Life Sciences (LS) con particolare riferimento al settore LS 9.4 Applied Plant Sciences. Scopo del Centro è quello di promuovere e svolgere attività nel campo della ricerca (di base ed applicata), della formazione permanente, della fornitura di servizi alle aziende, della comunicazione e del trasferimento tecnologico a livello nazionale ed internazionale in campo agro-ambientale.

Sono compiti del Centro:

- promuovere l’attuazione di progetti di ricerca di base e applicata di grande respiro con forti ricadute nel settore agro-ambientale e stimolare un approccio interdisciplinare della ricerca;
- sviluppare strategie di difesa delle piante, favorendo lo sviluppo di prodotti e processi capaci di ridurre l’impatto ambientale delle pratiche agricole e, al tempo stesso, di valorizzare le produzioni tipiche;
- favorire i rapporti con realtà italiane e straniere di eccellenza, sviluppando reti spendibili, in toto o in parte, per partecipare a consorzi nazionali ed internazionali;
- favorire al massimo le interazioni tra ricerca pubblica e privata;
- valorizzare in ambito internazionale il lavoro delle industrie italiane nonché i risultati delle ricerche condotte;
- produrre attraverso progetti di ricerca innovativi nel settore agro-ambientale innovazioni di processo trasferibili al sistema produttivo;
- trasferire tecnologie di difesa delle colture innovative a paesi terzi;
- valorizzare e promuovere l’attività di giovani ricercatori;
- contribuire alla formazione di tecnici e specialisti altamente qualificati per imprese operanti nel campo agro-ambientale;
- stimolare la nascita di spin-off e start-up a partire dai risultati della ricerca;
- mettere a disposizione laboratori e servizi per la ricerca di rilevante e strategico interesse per le imprese;
- offrire una risposta al fabbisogno di servizi qualificati da parte delle imprese, creando le condizioni per nuove forme di collaborazione;
- promuovere i temi dell’innovazione tecnologica in ambito locale, nazionale ed internazionale;
- sviluppare metodi e professionalità innovativi favorendo la diffusione di ‘pratiche di eccellenza’ e processi concorrenziali positivi;
- promuovere e sostenere iniziative di studio e formazione quali ad esempio: convegni scientifici, laboratori, corsi di alta formazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA

Art. 3.

Partecipazione al Centro

Alle attività del Centro partecipano Docenti e Ricercatori/trici dell'Università degli Studi di Torino che ne facciano richiesta al Direttore del Centro, nonché il personale tecnico.

Alle attività del Centro collaborano dottorandi, assegnisti di ricerca, ricercatori ed altre figure altamente qualificate nei settori di interesse del Centro.

Aderiscono al Centro all'atto della costituzione, i Dipartimenti di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari, Scienze Veterinarie, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Biotecnologie molecolari e scienze per la salute, Informatica, Chimica, Scienze Mediche, Management, Scienza e Tecnologia del Farmaco, Giurisprudenza.

Art. 4.

Risorse finanziarie

AGROINNOVA si configura come Centro interdipartimentale di ricerca di I livello.

Le risorse finanziarie derivano da:

- fondi derivanti da contratti e convenzioni stipulati per attività svolte dal Centro;
- finanziamenti provenienti dal MIUR, da altri Ministeri e da Enti pubblici o privati nazionali, dall'Unione Europea, da Agenzie internazionali.

Art. 5.

Struttura e Sede

Per la realizzazione delle proprie finalità il Centro si avvale dei locali, delle attrezzature e delle strutture messe a disposizione in uso non esclusivo dai Dipartimenti aderenti.

Il Centro ha sede presso il Campus universitario di Grugliasco, Largo Paolo Braccini 2, 10095, Grugliasco (TO).

Art. 6.

Personale e collaborazioni

Il personale tecnico di ricerca necessario per il funzionamento del Centro è assegnato, per distacco, dal Direttore Generale con distacchi normalmente triennali, sentiti i Dipartimenti coinvolti, il Centro ed il personale coinvolto del quale deve essere acquisito il consenso, ove necessario.

Art. 7.

Gestione amministrativo-contabile

La gestione amministrativa e contabile è assicurata, in armonia con le regole di contabilità dell'Ateneo e con il bilancio unico di Ateneo, dall'Area Amministrazione e Contabilità del Polo Agraria e Veterinaria.

Art. 8.

Organi

Sono organi del Centro:

- a) Il Comitato Scientifico;
- b) Il/la Presidente;
- c) Il Comitato di Gestione;
- d) Il/la Direttore/trice.

Art. 9.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA

Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di coordinamento delle attività del Centro.

Il Comitato Scientifico è composto da:

- Direttore/trice del Centro;
- da due componenti in rappresentanza del DISAFA e da un componente per ciascuno degli altri Dipartimenti partecipanti al Centro, i quali sono designanti da ciascun Dipartimento tra i Docenti e Ricercatori di ruolo dell'Ateneo, nel rispetto dei criteri di rappresentatività e secondo le norme generali di Ateneo.

Nella prima seduta utile il Comitato provvede a coinvolgere al proprio interno membri esterni ai Dipartimenti costituenti o anche esterni all'Ateneo, in ragione del possesso di specifiche elevate competenze nei settori di interesse del Centro, in quest'ultimo caso nella misura massima del 40% dei suoi componenti.

Il Comitato Scientifico è presieduto dal/dalla Presidente del Centro e, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente.

Il Comitato Scientifico dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere rinominati.

Art. 10

Compiti del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico:

- determina le linee di ricerca e programma le altre attività del Centro;
- determina le modalità di collaborazione dei docenti e ricercatori;
- approva le richieste di partecipazione alle attività del Centro presentate ai sensi dell'art. 3;
- designa mediante elezione il Presidente del Centro tra i suoi componenti;
- approva il piano triennale di sviluppo ed il piano annuale di attuazione delle attività del Centro, nonché la proposta di budget predisposta dal Direttore/trice;
- approva annualmente il conto consuntivo, predisposto dal Direttore/trice;
- approva la relazione consuntiva annuale e triennale predisposte dal/dalla Direttore/trice sull'attività del Centro da sottoporre alla verifica degli Organi Collegiali di Ateneo;
- approva le modifiche al presente Regolamento a maggioranza dei due terzi dei/delle presenti (anche per via telematica) e previo parere favorevole espresso dalla maggioranza dei Dipartimenti afferenti.

Il Comitato si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del/della Presidente, almeno una volta l'anno, ed in via straordinaria su richiesta motivata di almeno 3 membri del Comitato Scientifico.

La convocazione del Comitato da parte del/della Presidente deve essere fatta per iscritto (anche telematicamente), con l'indicazione dell'ordine del giorno e fatta pervenire almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione; in caso di motivata urgenza i termini di convocazione possono essere ridotti e la riunione può svolgersi anche per via telematica.

Le riunioni del Comitato sono valide quando ad esse partecipi la maggioranza assoluta dei suoi membri, diminuita degli assenti giustificati.

Le/i componenti del Comitato scientifico sono tenuti/e a giustificare la propria assenza alle riunioni.

In caso di assenza non giustificata alla riunione annuale, oppure in caso di assenza, anche giustificata, a quattro riunioni consecutive, la persona decade dal suo ruolo di componente del Comitato scientifico e il Dipartimento di afferenza è chiamato ad effettuare una nuova nomina.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA

Art. 11

Il/la Presidente

Il Presidente è designato dal Comitato scientifico, che lo individua al proprio interno, a maggioranza assoluta dei componenti, anche per via telematica. Il Presidente è nominato dal Rettore con proprio decreto; resta in carica tre anni e può essere rinominato/a per un solo mandato.

Art. 12

Compiti del/la Presidente

Il/la Presidente:

- convoca e presiede il Comitato Scientifico;
- verifica che l'organizzazione e l'attività del Centro siano conformi ai criteri ed ai programmi stabiliti dal Comitato;
- nomina, tra i/le componenti del Comitato Scientifico, il/la Vice-Presidente, che lo sostituisca in caso di assenza e/o impedimento;
- coadiuva il/la Direttore/trice nella predisposizione del piano triennale di sviluppo e del piano annuale di attuazione delle attività del Centro;
- convoca e presiede il Comitato Scientifico;
- per gli adempimenti di cui all'Art. 20, comma 4 dello Statuto di Ateneo trasmette quanto necessario per la valutazione periodica triennale del Centro.

Art. 13

Il Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è composto:

- a) dal Direttore del Centro;
- b) da due componenti del DISAFA e da un componente per ciascun altro Dipartimento costituente, i quali sono designati da ciascun Dipartimento tra i Docenti e Ricercatori di ruolo dell'Ateneo;
- c) da n. 1 rappresentante del Personale TA con responsabilità qualificata di riferimento per il Centro.

Il Comitato di Gestione rimane in carica tre anni e i/le suoi/sue membri possono essere rinominati/e.

Art. 14

Compiti del Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione:

- dà attuazione alle linee di indirizzo assunte dal Comitato Scientifico;
- verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali stabilite dal Comitato Scientifico;
- propone e delibera sulla stipula di convenzioni e/o contratti;
- approva i contributi annui di finanziatori esterni ed i criteri per definire le tariffe per i servizi prestati;
- coadiuva il/la Direttore/trice del Comitato di Gestione nella predisposizione della relazione consuntiva annuale e triennale dell'attività del Centro;
- concorda con i dipartimenti afferenti i distacchi di personale tecnico da destinare alle attività del Centro;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA

- autorizza le spese secondo quanto stabilito dal Regolamento per la contabilità, la finanza e l'amministrazione dell'Università.

Il Comitato si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno due volte l'anno. La convocazione del Comitato da parte del Direttore deve essere fatta per iscritto (anche telematicamente), con l'indicazione dell'ordine del giorno e fatta pervenire almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione.

Art. 15

Il/la Direttore/trice del Comitato di Gestione

Il/la Direttore/trice del Comitato di Gestione è eletto/a dal Comitato di Gestione a maggioranza assoluta dei/delle presenti. Il/la Direttore/trice è nominato/a dal Rettore con proprio decreto; resta in carica tre anni e può essere rinominato/a per un solo mandato.

Il/la Direttore/trice:

- rappresenta il Centro e sovrintende a tutti i rapporti istituzionali del Centro medesimo;
- coordina l'attività scientifica e organizzativa del Centro;
- convoca e presiede il Comitato di Gestione;
- cura la realizzazione dei programmi approvati dal Comitato Scientifico;
- redige il piano triennale di sviluppo ed il piano annuale di attuazione delle attività del Centro;
- elabora e presenta al Comitato scientifico per l'approvazione le proposte di budget e di conto consuntivo;
- redige la relazione consuntiva annuale e triennale;
- aggiorna periodicamente l'elenco dei Docenti e Ricercatori dell'Ateneo che partecipano alle attività del Centro;
- per gli adempimenti di cui all'art. 20 comma 4 dello Statuto di Ateneo, trasmette quanto necessario per la valutazione periodica triennale del Centro.

Art. 16

Valutazione

Il Centro è soggetto ad una valutazione periodica triennale di natura scientifica, anche da parte di revisori esterni.

Art. 17

Durata

La durata del Centro è stabilita in tre anni ed è rinnovato automaticamente per un ulteriore triennio previa positiva valutazione di cui al precedente articolo.

Dopo due trienni, la continuazione dell'attività del Centro deve essere approvata con la stessa procedura stabilita dall'art. 20 dello Statuto di Ateneo per la prima attivazione.

Art. 18

Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento possono essere proposte dal Comitato Scientifico e di Gestione a maggioranza semplice dei/delle presenti (anche per via telematica).

Le modifiche sono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Università previo parere del Senato Accademico.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIREZIONE RICERCA